

10/01/2008

LA COMUNICAZIONE

FUNZIONE DEL LINGUAGGIO

dott.sa Francesca Giorgio



L'AVVIO E LA GESTIONE
DI BED & BREAKFAST



LE FUNZIONI DEL LINGUAGGIO

Ogni atto comunicativo implica molto di più che il semplice flusso di informazioni da emittente a destinatario

vero quando comunichiamo, svolgiamo le seguenti funzioni:

) **Referenziale (o rappresentazionale)**

descriviamo il reale o uno stato di cose veicoliamo informazioni che si riferiscono all'oggetto che descriviamo

) **Interpersonale (o espressiva)**

comunichiamo ciò che noi siamo in relazione al mondo e all'interlocutore, ciò che l'interlocutore è per il resto del mondo e per noi, includendo in questo l'identità personale, lo stato emotivo temporale e atteggiamenti abituali e le relazioni sociali.

) **Di auto ed etero regolazione**

usiamo il linguaggio per regolare le nostre azioni e quelle degli interlocutori, attraverso richieste, ordini, comandi, persuasioni.

) **Di coordinazione delle sequenze interattive**

gestiamo attraverso segnali l'alternanza tra emittente e destinatario,

comunichiamo la (sulla) comunicazione.

) **Di metacomunicazione**

comunichiamo la (sulla) comunicazione.



L'AVVIO E LA GESTIONE
DI BED & BREAKFAST



La complessità e la molteplicità delle funzioni che svolgiamo attraverso i segnali che emettiamo è tale che è impossibile che il nostro destinatario non supponga di ricevere dei messaggi e vada a praticare una qualche interpretazione, per questo si ritiene che
È IMPOSSIBILE NON COMUNICARE

Ma come facciamo a svolgere simultaneamente tutte queste funzioni quando ci scambiamo semplici informazioni?

Una parte delle informazioni relative alle funzioni

- Interpersonale (o espressiva)
- Di coordinazione delle sequenze interattive
- Di metacomunicazione

vengono fornite anche attraverso altri canali ad alto flusso di segnali analogici

I SEGNALI DIGITALI conducono ad un significato per una convenzione arbitraria

Sono discreti in quanto per aumentare di grandezza, di numero o di qualità lo possono solo per salti stabiliti con altri segnali digitali: casa, grande casa, casa/e, proprio come i numeri reali naturali 1, 2, 3
Si possono definire segnali sul piano del contenuto e veicolano informazioni.

I SEGNALI ANALOGICI conducono ad un significato per un'analogia che presentano con l'oggetto, l'idea dell'oggetto o una sua parte. Sono continui in quanto l'ampiezza delle mani per indicare una grandezza può variare in maniera infinitesimale, così come un tono di voce per indicare rabbia o un sorriso. Si possono definire segnali sul piano delle relazioni e veicolano informazioni sulle informazioni.

DIGITALE


- Le parole
- Il quadrante dell'orologio in cifre (si passa da un secondo all'altro)
- La codifica dei computer o è "0" o è "1", 8 bit formano un byte che codifica un carattere)

ANALOGICO

- L'uso delle mani per indicare quantità o intensità
- "ho visto miao miao" (un gatto) (onomatopée)
- Il tono e la velocità dell'eloquio basta!!!! (tratti paralinguistici)
- Il gesticolare, le espressioni del volto, la distanza corporea (linguaggio del corpo)
- La poesia
- Il quadrante con le lancette (viene indicato il passare parziale del tempo)
- La vecchia linea telefonica (il messaggio viene modulato in impulsi elettrici che riproducono analogicamente il suono)

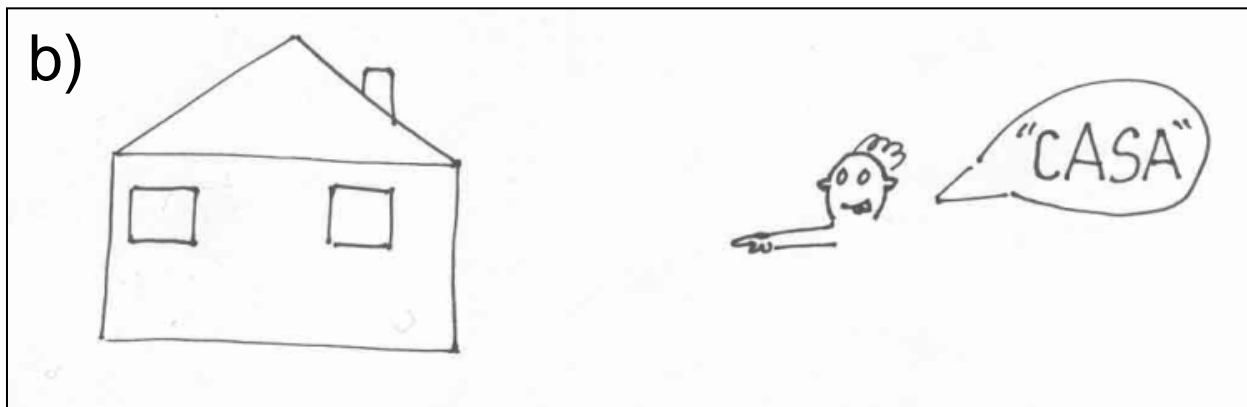
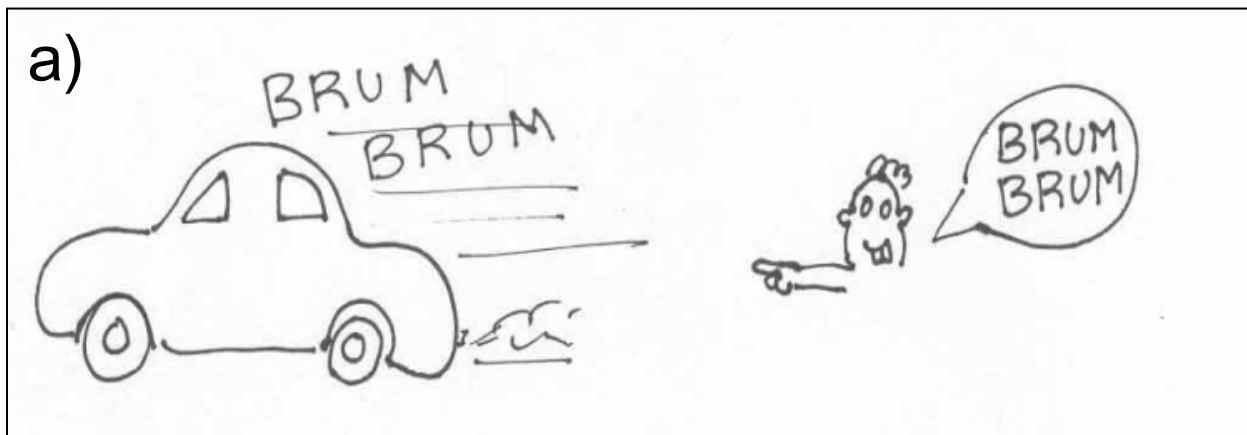
il modem (modulatore demodulatore) fa da tramite tra il computer (digitale) e la linea telefonica (analogica)

I SEGNALI DIGITALI POSSONO ANDARE A COMPORRE SEGNALI ANALOGICI

L'alfabeto è un sistema di segni digitali	A B C	Il codice binario è un sistema di segni digitali	Bit: 0 o 1
Le parole sono segnali digitali	C A S A	Il linguaggio dei calcolatori si basa su una sequenza binaria	Byte 8 bit 00010001
Una frase però costruire molte analogie	mail e lettere con analogie		Posso supportare immagini Posso supportare suoni
i sogni: tutti i sogni: tutti i sogni sogneremo. (P. Neruda)	... giiii tumb ZZZANG-TUMB-TUMB (280 colpi di partenza) srrrrrr GRANG-GRANG (colpi in arrivo) coooc-craaac grida degli ufficiali sbattacchiare come piatti d'ottone... (F. T. Marinetti)	<i>Tu sei come una giovane, Una bianca pollastra.</i> (U. Saba)	 Cavalcata walchirie
nella ripetizione di "tutti i sogni" legato a "sogneremo" crea un'analogia con l'atmosfera soffusa ed indefinita del sogno	per rievocare la battaglia, crea una forte analogia, con l'ausilio delle lettere (digitali) utilizza delle onomatopее (segnali analogici) con il campo di scontro in un contesto di esplosioni di armi da fuoco.	analogia tra la giovane descritta nel testo e una gallina.	L'immagine è un'analogia della realtà, non la realtà: può avere alcuni suoi colori, alcune sue linee o forme, ma è finita, chiusa e di dimensione diverse, senza profondità rispetto alla realtà Posso evocare una battaglia per analogie con il ritmo e l'intensità della musica

VERIFICA

Quale dei due codici è digitale e quale analogico?



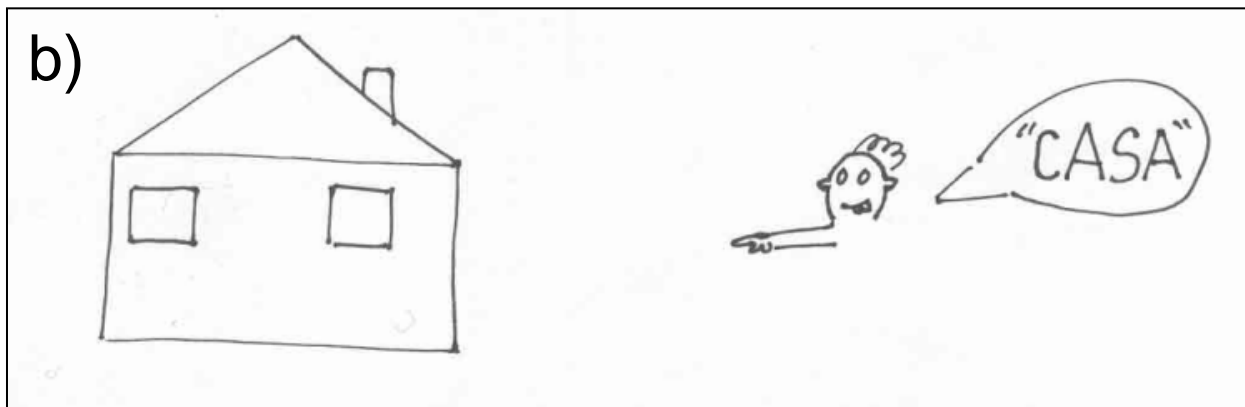
RISPOSTA:

È un segnale analogico

Viene riprodotta una qualità dell'oggetto a cui ci si riferisce (il rumore della macchina)

È una segnale digitale

Una convenzione va corrispondere alla parola "casa" l'oggetto designato



<p>CON I SEGNALI DIGITALI EMETTIAMO SOPRATTUTTO INFORMAZIONI</p>		<p>PIANO DEL CONTENUTO</p>
<p>CON I SEGNALI ANALOGICI EMETTIAMO SOPRATTUTTO INFORMAZIONI SULLE INFORMAZIONI</p>		<p>PIANO DELLE RELAZIONI</p>

VERIFICA

Lucia vede Luigi per strada e non potendolo evitare, lo saluta

“Ciao”. Il tono della voce appare il più indifferente possibile, gli occhi guardano in una direzione ben precisa oltre a Luigi e aumenta la velocità del passo.

Prova a classificare i seguenti segnali:

Segnale	Analogico	digitale
“Ciao”	?	?
Tono della voce	?	?
Occhi	?	?
velocità del passo	?	?

RISPOSTA

Lucia vede Luigi per strada e non potendolo evitare, lo saluta

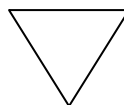
“Ciao”. Il tono della voce appare il più indifferente possibile, gli occhi guardano in una direzione ben precisa oltre a Luigi e aumenta la velocità del passo.

V=risposta giusta

F= risposta sbagliata

Segnale	Analogico	digitale
“Ciao”	F	V
Tono della voce	V	F
Occhi	V	F
velocità del passo	V	F

PIANO DEL CONTENUTO	Se si vuole essere convincenti i due piani devono essere congruenti	PIANO DELLE RELAZIONI



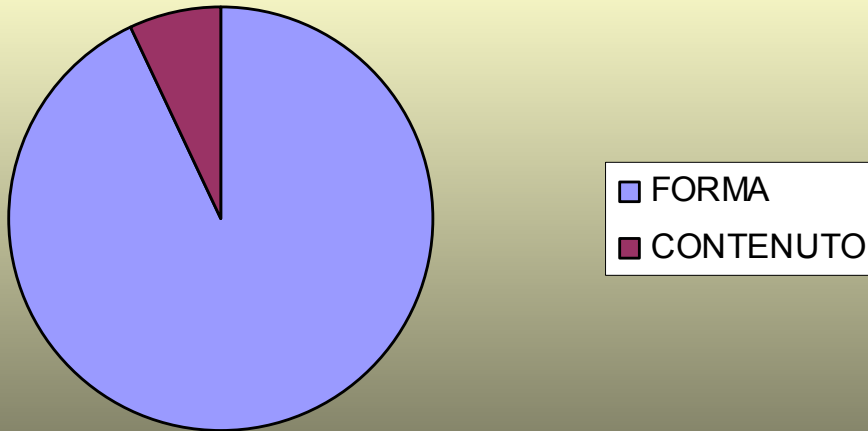
Informare di una situazione pericolosa ridendo

Dire “Mi dispiace” con il sorriso sulle labbra”

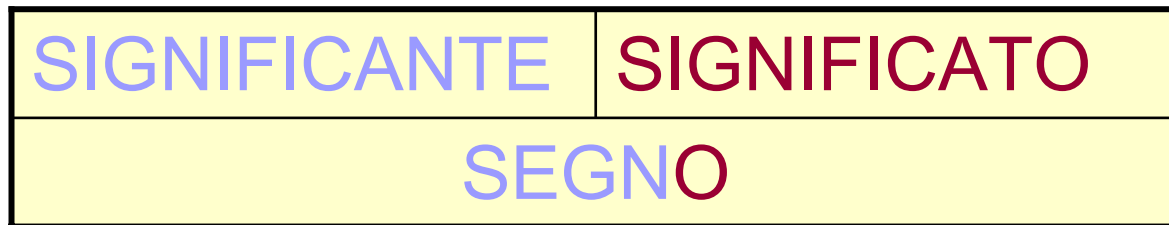
Dire “Mi sto divertendo” in tono grave

L'INSICUREZZA PORTA ALL'INCONGRUENZA L'INCONGRUENZA PORTA A NON ESSERE CREDUTI

Queste considerazioni ci portano al principio della forma
In ogni messaggio l'importanza della forma è la seguente



Il segno è composto da un significante (la forma) che veicola o meglio rimanda a un significato (il contenuto). Per cui ne deriva un simile rapporto tra significante e significato.



IL LINGUAGGIO
CORPOREO NON VALE
COME LEGGE
MATEMATICA
NON È' SICURO CHE AD UN
SEGNALE CORRISPONDA
UN DETERMINATO STATO
INTERIORE
MA ESISTE UNA
POSSIBILITÀ ED
È MOLTO PROBABILE CHE
SI VENGA INTERPRETATI IN
BASE AI LINGUAGGI DEL
CORPO



L'ATTEGGIAMENTO

Termometro dell'apertura/chiusura:
in medio stat virtus



Una chiusura eccessiva, ci fa sembrare delle persone intabarrate e timebondi alla FANTOZZI

Un'aperture eccessiva ci possono far sembrare un energumeno in mutandoni che si batte il petto urlando, alla TARZAN

Nel mezzo si pone la posizione ideale, quello che dovrebbe apparire in un'interazione, come un colloquio di lavoro o un esame

LA MIMICA

Segnali dal volto

PARTI DEL VOLTO



FRONTALE



LE PIEGHE ORIZZONTALI DENOTANO
L'ATTENZIONE VERSO QUALCOSA

LE PIEGHE VERTICALI DENOTANO
LA CONCENTRAZIONE SU QUALCOSA



L'AVVIO E LA GESTIONE
DI BED & BREAKFAST



MEDIANA: I MOVIMENTI OCULARI

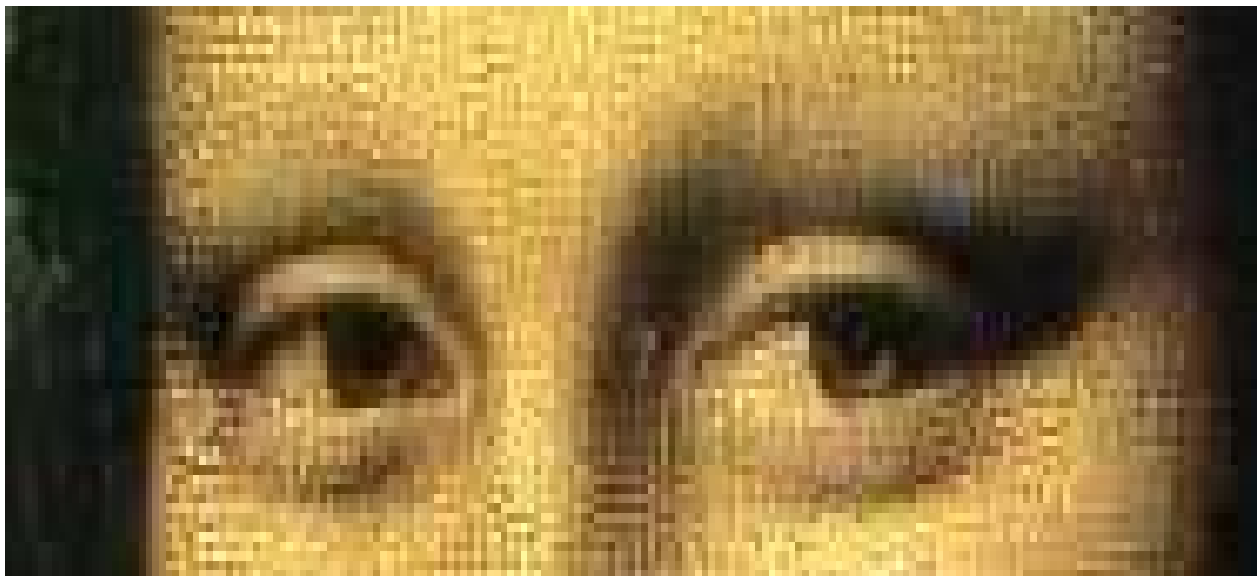
La direzione degli occhi ci può trasmettere le seguenti attività interiori

Crea immagini visive, può voler dire che mente

ALTO

Accede alla memoria visiva: ricorda

Crea immagini sonore: può voler dire che mente



Accede alla memoria uditiva: ricorda

Pensa a sensazioni cenestiche (relative al tatto)

BASSO

Ha un dialogo interiore

LO SGUARDO

Non sempre una persona che non ci guarda non ci sta seguendo ma è probabile che ci dia quest'idea perché durante la comunicazione in presenza prediligiamo i seguenti canali che ci classificano in base alla preferenza del canale nelle seguenti tipologie soggettive

CANALE	%	TIPOLOGIA	DESCRIZIONE
Vista	50 %	Visivi	Mentre parlano vogliono essere ascoltati/ comunicano maggiormente attraverso segnali visivi
Udito	25 %	Uditivi	Mentre parlano cercano una risposta di conferma dai suoni dell'interlocutore, danno molta importanza ai segnali uditivi
Tatto	25 %	Cenestetici	Prediligono il contatto fisico
Olfatto		Olfattivi	Fanno molto alle impressione legate agli odori

LA BOCCA

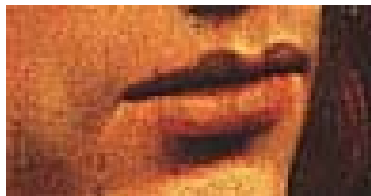
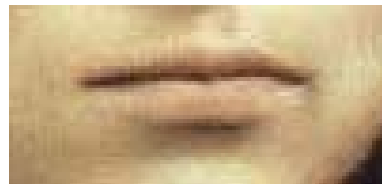
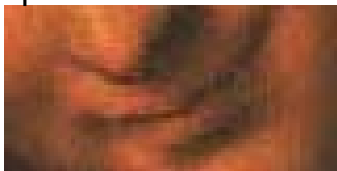
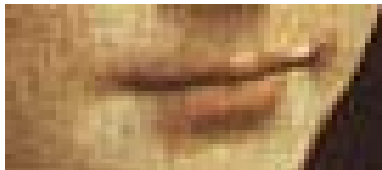


I segnali della bocca, in base alle pieghe, agli angoli, alle chiusure delle labbra, non solo sono molto intuitivi e generalmente riconoscibili (anche simulabili), ma in diretta connessione con zone cerebrali, per cui se assaggio qualcosa di amaro, meccanicamente le mie labbra assumeranno l'aspetto definito "amaro"

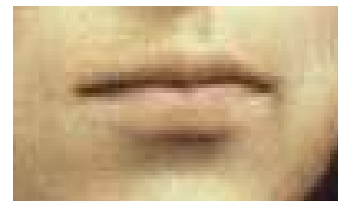
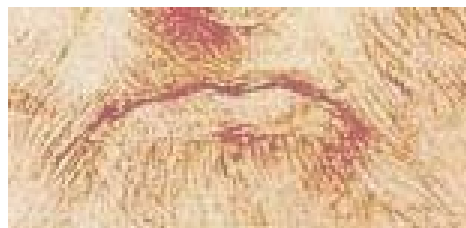
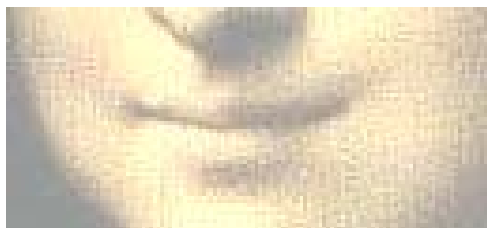
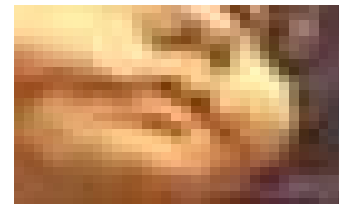
Perfino se sorridiamo forzatamente per qualche decina di secondi lo stato d'animo risulterà relativamente migliore e poi il sorriso più naturale

•ESERCIZIO

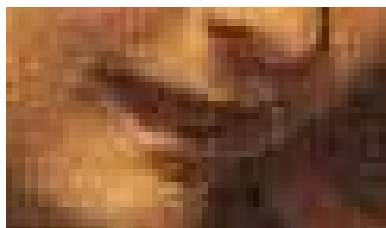
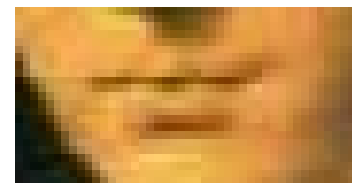
che vi aiuterà a capire meglio e in maniera più immediata questo tipo di segnale corporeo



Provate a descrivere cosa trasmettono i seguenti sorrisi, questo esercizi



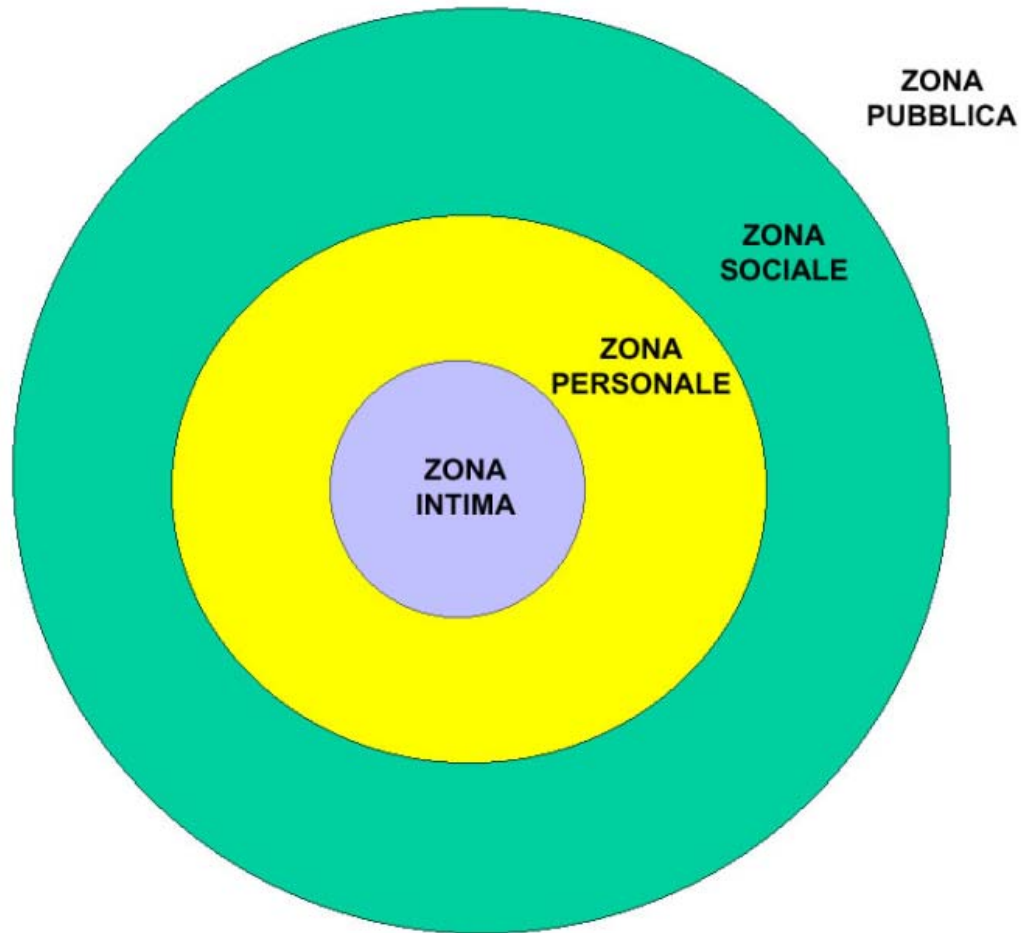
Un aiuto: Simpatia
Neutralità Freddezza Odio
Rancore Curiosità Gioia
Tristezza Rabbia Dolore
Amarezza Serenità
Indifferenza Amore



LA GESTUALITÀ

Più nella comunicazione sono coinvolti emozioni e sentimenti (gioia, rabbia, dispiacere, insicurezza), più intensi e frequenti saranno i gesti

La DISTANZA fisica tra noi e gli altri
comunica la distanza sociale e relazionale



COMUNE DI TORINO



Centro di Ricerca Antropologia
Cultura e Sviluppo urbano (2007-2011)

L'AVVIO E LA GESTIONE
DI BED & BREAKFAST



ZONA INTIMA

la zona più privata, nella quale facciamo entrare solo chi nutre la nostra intima fiducia e non sempre l'invasione di questa area produce senso di lotta o di fuga, che se non espresso, può dare origine a stress

maggiore è l'autorità della persona più grande è lo spazio di zona intima che le viene riconosciuto

qualora si è costretti ad una momentanea invasione reciproca della sfera intima (es. in bus, ascensore), si tratta l'altro come non persone (non lo si guarda, non li si parla), se prolungato ci si può sentire più a proprio agio trasmettendo messaggi che nulla hanno a che fare con il loro contenuto ma con il loro tono rassicurante

ZONA PERSONALE

nella sfera personale hanno accesso quelle persone che non sono dei semplici conoscenti, ma neppure tale confidenza da avere accesso alla zona più prossima

ZONA SOCIALE

la zona deputata allo scambio formale e a contatti superficiali con conoscenti o colleghi di lavoro.

ZONA PUBBLICA

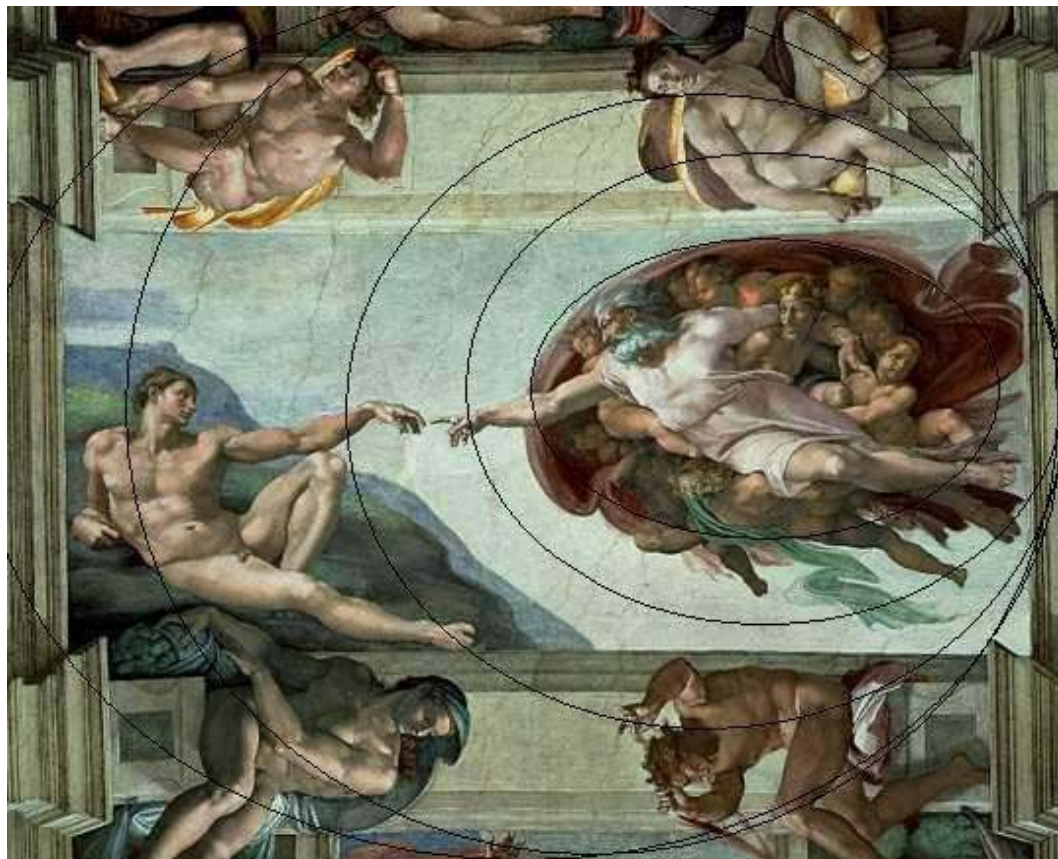
tutta la zona visibile oltre alla zona sociale

grazie ai nuovi media è possibile che la zona pubblica di una persona entri in quella personale di altre, per cui le seconde si sentono di diritto rientrare nella zona personale dei primi (es. i divi televisivi)



L'AVVIO E LA GESTIONE
DI BED & BREAKFAST





Dio crea Adamo

La vicinanza più prossima, quasi intima con la schiera angelica che lo circonda Ma si avvicina, attraverso il contatto ad Adamo che appare nel dipinto meno vicino a Dio degli Angeli

ESERCIZIO

Provate a descrivere i diversi gruppi nel dipinto in base alla vicinanza ed eventualmente possibili interazioni in base alla direzione degli sguardi e della postura



LA VOCE

IL TONO

La congruenza fra tono e contenuto è determinante per l'efficacia del messaggio

Spesso è più importante il tono e non il contenuto per mettere a proprio agio l'interlocutore, per sedurre o convincere

IL RITMO

Il ritmo con cui si parla non ha pressoché alcun valore informativo, ma viene notato subito (spiacevolmente) quando non corrisponde alle aspettative

LA MELODIA

La melodia dell'eloquio contiene numerose unità informative sia sul piano del contenuto sia su quello della pronuncia.

La velocità di pronuncia è un fattore importantissimo

LA VELOCITÀ dell'eloquio.

Una notizia a noi nota e da noi già ripetuta la pronunciamo relativamente più veloce

Una notizia ignota per essere appresa bisogna che sia pronunciata relativamente più lentamente



L'EFFETTO PIGMALIONE

La situazione comunicativa si contratta dalla definizione di entrambe le parti attraverso la proiezione di quella che si ritiene essere la reale situazione comunicativa.

Esemplificazione:

se io credo che il mio interlocutore sia falso, probabilmente diventerò anch'io meno sincero, lui avvertirà la mia simulazione e lo sarà a sua volta e io così avrò ulteriori segnali di conferma della mia aspettativa iniziale.